

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» della Pace - CATTANEO

Costa Correnti colla Posta

Costa Correnti colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 20. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

L'on. Stoppato a Montagnana

Dopo un banchetto di 600 coperti, dal qual numero si desume come sieno d'accordo i clerico-moderati quando si tratta di mangiare, l'on. Stoppato, parò ai suoi elettori che beatamente, a ventre pieno, come avviene nel periodo del chilo, lo stettero ad ascoltare. Intanto promise che ha un programma, ed è già qualche cosa; respinse l'accusa di essere clericale per sostenere necessaria per tutti la libertà di coscienza, perciò si dichiarò liberale. Giustificò il suo appoggio ai Ministri Fortis, Sonnino, e ritolò l'eminenza di certe individualità che compongono l'attuale, ma contuttociò si dichiarò indipendente. Venne poi fuori con una nuovissima trovata, che cioè l'avvenire benefico della società è affidato, all'armonia fra le classi, e quindi inneggiò alla necessità di rinforzare l'esercito perchè forse nei conflitti fra capitale o lavoro la cenerenti. Deplorò l'inconveniente della registrazione, ma non parlò dei professori che riducono all'irrisorio il numero delle lezioni. Si dichiarò infine propenso alla istruzione religiosa nelle scuole, ed i convitati, svegliati dalla dolce sconolenza, lo applaudirono.

Krumiri inglesi

Dal *Secolo* rileviamo che il capostazione Baldacci di Milano, ad evitare disordini, aveva proposto di far viaggiare i krumiri nel viaggio di ritorno in vagoni merci.

Così erano sottratti agli sguardi degli scioperanti. Ciò non si poté effettuare, e sapete perchè? Perché l'*Union des Gas* aveva provvisto ai krumiri il biglietto di prima classe. La cosa è semplicemente esosa: una società, formata coi capitali stranieri, trova il modo di pagare il biglietto di prima classe a krumiri fatti venire dall'estero, pur di non aumentare di pochi centesimi la scarsa mercede degli operai nazionali!

MUTAN I TEMPI...

La Giunta Municipale di Milano, nell'occasione dei recenti fatti luttuosi, pubblicava il seguente manifesto:

Cittadini,
La vostra amministrazione, che accoglieva ieri con vivo compiacimento la felice soluzione di un'ardua vertenza, partecipa oggi dal fondo dell'anima al cordoglio di tutto il popolo milanese per i fatti penosissimi, che inopinatamente lo hanno contristato.

Noi deploriamo altamente in ogni loro fase i funesti conflitti attendendo luce e giustizia.

Ma intanto con piena coscienza di non voler altro che il bene comune vi esortiamo ad informarvi a quei sentimenti di saggezza e di moderazione che hanno presieduto al compimento della recentissima lotta.

Serbate una calma dignitosa quale si addice a cittadini liberi e forti.

Solo a questo patto rinvierà degno e solenne l'attuazione del pubblico dolore: solo a questo patto Milano riaffiorerà un'altra volta la propria fama di città generosa e civile.

Firmati: il sindaco E. Pevini, Candiani, Della Porta, Gabba, Giulini, Gori, Panigolaro, Monzani, Mojana, Morpurgo, Pozzo, Prossi, Rusconi, Saldini, assessori.

Non v'è a che dire, la gran maggioranza degli scioperanti avrebbero potuto mettersi sotto la firma come tanti assessori clerico-moderati non siamo però che il più grave addebito fatto dagli amministratori presenti ai precedenti democratici, e che formò, si può dire, il piano elettorale del-

l'ultima lotta amministrativa, si fu appunto che il Sindaco Barinatti consigliava nei fatti del 1904, la popolazione alla calma, anziché invitare il Governo alla repressione pronta e feroce.

Mutan i tempi e mutan gli eventi: ma gli uomini restano sempre uguali. La *carregghetta* piace a tutti, e si può per amore di essa associarsi al cordoglio dei liberali, pur essendo in fondo all'animo codini.

Echi dello sciopero generale

Milano tranquilla
La città ha ripreso il suo aspetto normale. I tram circolano. Gli operai si sono tutti ripresentati stamane agli stabilimenti. I ferrovieri ieri a mezzanotte in corteo si sono recati alla stazione ed hanno ripreso regolarmente il servizio.

Bologna dopo i torbidi
Lo sciopero è finito. La città ha ripreso il suo aspetto normale. I tram circolano. I negozi sono stati aperti fin dalle prime ore. Sono usciti i giornali.

Sciopero generale ad Argenta
L'Avanti! ha da Argenta che lo sciopero generale nel capoluogo e nelle frazioni dell'Argentino è riuscito completo.

Si sciopera anche a Como
Varese e Salsomaggiore

A Como il lavoro fu ripreso. Lo sciopero generale fu proclamato pure a Varese ed a Salsomaggiore.

In causa dello sciopero ferroviario a Salsomaggiore e alla conseguente chiusura degli stabilimenti balneari, son sorte vive proteste nella colonia bagnante.

DISORDINI A TORINO

Alla sciopero si risponde con la serrata
Lo sciopero generale diede luogo a vari incidenti deplorabili. La massa operaia è in genere ostile allo sciopero che subisce.

Solo 500 operai hanno proclamato lo sciopero di tutto il proletariato torinese.

Alla sera si tenne un comizio in cui si deliberò che una commissione si rechi in Prefettura per chiedere la liberazione degli arrestati di ieri sera, in caso di esito favorevole della pratica lo sciopero cesserà questa mattina.

Alla riunione della Lega degli Industriali, alla quale intervennero circa 140 soci, si deliberò come rappresentativa allo sciopero la serrata per 48 ore di tutti gli stabilimenti.

La discussione fu molto lunga e vivace ed era unanime l'irritazione per il contegno degli operai.

A Roma lo sciopero è fallito
Ieri a Roma tutti gli operai si sono recati tranquillamente al lavoro. Alla ferrovia il Servizio è completo.

I muratori aderenti alla Lega si unirono al lavoro hanno stamane abbandonato il lavoro in alcuni cantieri di costruzione. Parimenti si sono astenuti dal lavoro gli operai di due pastifici.

Una riunione doveva tenersi alla sede della Lega generale del lavoro in via della Stelletta, ma fu rimandata dalla commissione esecutiva visto l'insuccesso della propaganda. I pochi scioperanti avondo visto riuscire vano ogni tentativo di provocare uno sciopero generale si riunirono a comizio alla casa del popolo per votare un ordine del giorno di protesta per i fatti di Milano.

Lo sciopero a Parma
La Camera del Lavoro avrebbe deliberato la cessazione dello sciopero politico, ma prendendo a pretesto l'aumento del prezzo delle paste alimentari di prima qualità lo sciopero continuerebbe onde ripristinare i prezzi di prima.

I servizi pubblici funzionarono ieri abbastanza regolarmente. In seguito allo sciopero degli operai panettieri le

autorità hanno provveduto perchè sia fornito pane alla popolazione.

Sciopero a Borgo S. Donnino
Ieri alle ore 10 è cominciato lo sciopero generale in Borgo S. Donnino per protesta contro i fatti di Milano. Sono stati chiusi i negozi e sospesa l'illuminazione elettrica, la quale però è stata ripresa dopo un'ora per intronizzazione del sottoprefetto.

Sciopero a Varese
Varese, 14. - Lo sciopero generale è stato proclamato e si estende ai principali stabilimenti.

giornale abbia a rimanere in carattere colla sua quotidiana prosa, che sa di... porcheria un miglio lontano.

Non perdiamo tempo a qualificare lo splendido stile che infiora l'articolo; ma immaginate voi l'articolo che lo scriva avrebbe vergato in onore della Banda di Rivignano, se questa avesse prestato servizio - puta caso - ad una processione religiosa? Oh! allora i polmoni dei musicanti sarebbero stati ologiati, e come!

Al *Camaleonte*, che deve avere il collo grosso, ricacciamo in gola la insinuazione lojesca sul non essere noi stati ancora pagati. Lo fummo, lo fummo, e con la massima sollecitudine e correttezza da parte del Comitato udinese dei festeggiamenti.

Un consiglio: niente bile, e più carità cristiana.

Ed ora terminiamo... col ridervi in naso.

Notabene. *Camaleonte*: bestiola simile alla lucertola che muta i suoi colori, massima quando è irritato. (V. qualunque vocabolario).

Rivignano, 11 ottobre 1907.
Quattro gatti non liscio.

Paularo

Il nostro corrispondente risponde

Egregio Sig. Direttore,

permetta a me un'ultima parola nella polemica riguardante il servizio sanitario. Il dott. Spaggiari parla di attacchi ma io, per dovere di lealtà, devo premettere che non ho inteso di attaccare, e meno che meno di offendere alcuno.

Ho scritto impersonalmente un articolo di cronaca: ecco tutto.

L'attacco, se in un'osservazione si può ravvisare l'attacco, andava alla giunta che per un mese ci aveva lasciati senza servizio sanitario.

Il dott. Spaggiari crede ora di replicare, ma mette subito il piede in fallo: egli qualifica il nostro *remotissimo villaggio* come arrotrato, e ciò non è bene: tutti i dettami del viver civile insegnano che non si deve spuntare nel piatto dove si mangia.

Ma se ciò fosse realmente me ne condoglio con lui: infatti è più facile che un individuo venga assorbito dall'ambiente in cui vive, piuttosto che egli lo tramuti tutto intero elevandolo al suo livello.

Afferma d'esser un galantuomo, ma chi ne ha mai dubitato? Lo preghiamo però di non ripetere tale affermazione che suona a discipola, poiché anche in un remotissimo villaggio qualcuno potrebbe conoscere l'adagio latino *«esculatio non potita... con quel che segue, a fare giudizi che io sarei il primo a qualificare ingiustificati.*

Riguardo alla questione del congedo annuo ai medici conlotti io non ho una spiccata predilezione né per l'opinione dello Spaggiari che lo reclama, né per quella di Don Sturzio, che, al congresso di Bologna, la negava.

A me basta che i contribuenti abbiano sempre a portata di mano un medico. E ritornando all'attacco del tutto locale della condotta medica faccio osservare, che, ove la nostra venisse allargata, non lo potrebbe essere senza pubblico concorso, il cui esito non è facilmente prevedibile.

Non so poi proprio capire cosa c'entri in questa polemica la cooperativa che il medico tira in ballo. - Io però afferro la palla al balzo per dirgli che se di ciò ancora non ho parlato è unicamente perchè ancora non l'ho vista all'opera. - Si dice che detta Cooperativa sia in mano di capitalisti. - Non so se è una figliola o una nuova Società; quando vedrò che i dirigenti a Paularo non sono grossi borghesi truccati da cooperativisti, sfruttando un nome improprio, allora sarò fra i primi ad incoraggiarla, senza che lo Spaggiari mi spinga e avrà pure il coraggio di biasimarla se sarà il contrario.

Vivi ringraziamenti per la cortese ospitalità. *Il corrispondente.*

devano: le scienze: i secondi: l'arte militare; gli altri: la religione!

Dinanzi alla varietà delle risposte il re non ne accettò alcuna e non largì alcuna ricompensa; e per avere una risposta sicura pensò di interrogare un eremita, famoso per saggezza.

Questo eremita viveva nella foresta; non usciva mai, non riceveva che uomini semplici.

Così il re si vestì poveramente, prima di arrivare, col suo seguito alla cella dell'eremita, discesa da cavallo e proseguì a piedi solo.

Quando il re vide l'eremita, questi era dinanzi alla sua colla e coltivava il suo orto. Vedendo il re salutò e si rimise subito a vangare.

L'eremita era magro e debole. Spuse la vanga nella terra e dopo qualche momento trasse un profondo sospiro.

Il re gli si avvicinò e gli disse: - Io sono venuto a te, o saggio eremita, per domandarti la risposta a questi tre quesiti: Quali sono i momenti che bisogna conoscere o non lasciarsi sfuggire per non pentirsi poi? Quali sono gli uomini più utili e con chi bisogna lavorare di più? o con chi meno? Quali sono gli atti più importanti o quindi quale bisogna compiere prima di ogni altro?

L'eremita ascoltò il re e non rispose. Si spuntò nelle mani o si rimise a sinuare la terra.

- Tu sei stanco - disse il re - dammi la vanga e lavorerò per te.

- Grazie - rispose l'eremita e porgendogli la vanga si assise per terra.

(Continua)

L'arte di educare i nostri figli

(Conferenza di Enrico Ferri)
Venti numero 246.

Così si dica dell'abbandono completo o quasi che nell'allevamento dei nostri figli si fa del lavoro manuale nelle scuole nostre, mentre io penso che la scuola avvenire deve ridare al lavoro manuale l'energia fecondatrice che gli si dà nella vita.

Noi abbiamo invece due varietà umane: il lavoratore manuale atrofizzato nella forza del suo corpo il lavoratore intellettuale nella forza del suo ingegno mentre questi elementi del lavoro intellettuale e manuale devono completarsi nella magnifica espansione della creatura umana, del pensiero attivo quale il nostro mirabile risuscitamento dava all'ammirazione dei popoli civili quando Michelangiolo, Benvenuto e Leonardo erano esempio di grandezza civile al mondo intero.

Allevamento morale

Ultima parte dell'edificio è l'educazione morale e sociale.

Bisogna sfrodare l'insegnamento morale che per tradizione diamo nelle nostre famiglie dalla serie di errori che il convenzionalismo ci fa continuare.

Il nostro insegnamento morale è tutto inquinato da metodi sbagliati. C'è per esempio il modo comune d'insegnare ai nostri figli i doveri della vita con l'imposizione o con la proibizione.

Il bambino non vuole essere costretto da rigidi comandi: ha bisogno di muoversi e deve muoversi: bisogna che si formi la sua personalità morale che deve essere il fondamento dell'attività.

Vi riporterò un esempio dei miei figli. Noi abbiamo a Piosole Dei parenti che abbiamo a Monaco di Baviera ci chiesero la nostra figlia per qualche tempo. Essa aveva undici anni. Io accostai il mio orologio dattagli nei tronci, le dissi che doveva cambiare treno a Modena e l'accompagnammo tutti alla stazione. Partito che fu il treno i viaggiatori che erano con la bimba, le rivolsero qualche domanda: - Dove vai? - A Monaco di Baviera, rispose. - Spavantati chiesero: - Ma tuo padre chi è? - E' il deputato Ferri. - Ah! niente meraviglia, soggiunsero, lo sappiamo chi è il deputato Ferri, che manda una bambina sola da Firenze a Monaco di Baviera! Ma ti aiuteremo, sai, piccina.

Ti daremo tutti le informazioni di cui hai bisogno. - La bimba stette prudenlo al suo posto. A Bologna il treno si fermò. I viaggiatori si precipitarono agli sportelli per discendere e vedendo che la bimba non si muoveva: Vieni, piccina, le dissero, che si cambia treno. - La bimba insistè e rimase nel vagone. Dopo dieci minuti di fermata, i viaggiatori sbigottiti e confusi ritornarono a testa china nello scompartimento, e il treno.... proseguì per Modena.

Io non ho insegnato mai il galateo ai miei figli. Essi hanno imparato le norme di buona creanza a poco a poco, naturalmente. Imporre tali norme sarebbe una forma d'ipocrisia. La verità deve essere in base dell'educazione ed hanno torto quei babbi e quelle mamme che somigliano un po' ai caporali di Paolo Fambri: «Ricordatevi che i superiori hanno sempre ragione specialmente quando hanno torto».

L'uomo che sia forte fisicamente e moralmente può passare sereno e lieto a traverso agli attacchi, alle calunnie, alle aggressioni degli avversari.

Allora soltanto ognuno di noi nelle difficoltà dell'impiego, del lavoro, della carriera, può trovare nell'affetto e nella solidarietà della famiglia la ragione che lo letifica nella lotta della vita e la visione della vittoria finale.

E così si spiega come questi sacerdoti dell'ideale possano passare senza esser toccati dal languo dell'aggressione e della calunnia, perchè se fuori la combattività degli avversari può de-

Il re gli si avvicinò e gli disse: - Io sono venuto a te, o saggio eremita, per domandarti la risposta a questi tre quesiti: Quali sono i momenti che bisogna conoscere o non lasciarsi sfuggire per non pentirsi poi? Quali sono gli uomini più utili e con chi bisogna lavorare di più? o con chi meno? Quali sono gli atti più importanti o quindi quale bisogna compiere prima di ogni altro?

L'eremita ascoltò il re e non rispose. Si spuntò nelle mani o si rimise a sinuare la terra.

- Tu sei stanco - disse il re - dammi la vanga e lavorerò per te.

- Grazie - rispose l'eremita e porgendogli la vanga si assise per terra.

(Continua)

Il re gli si avvicinò e gli disse: - Io sono venuto a te, o saggio eremita, per domandarti la risposta a questi tre quesiti: Quali sono i momenti che bisogna conoscere o non lasciarsi sfuggire per non pentirsi poi? Quali sono gli uomini più utili e con chi bisogna lavorare di più? o con chi meno? Quali sono gli atti più importanti o quindi quale bisogna compiere prima di ogni altro?

L'eremita ascoltò il re e non rispose. Si spuntò nelle mani o si rimise a sinuare la terra.

- Tu sei stanco - disse il re - dammi la vanga e lavorerò per te.

- Grazie - rispose l'eremita e porgendogli la vanga si assise per terra.

(Continua)

Il re gli si avvicinò e gli disse: - Io sono venuto a te, o saggio eremita, per domandarti la risposta a questi tre quesiti: Quali sono i momenti che bisogna conoscere o non lasciarsi sfuggire per non pentirsi poi? Quali sono gli uomini più utili e con chi bisogna lavorare di più? o con chi meno? Quali sono gli atti più importanti o quindi quale bisogna compiere prima di ogni altro?

L'eremita ascoltò il re e non rispose. Si spuntò nelle mani o si rimise a sinuare la terra.

- Tu sei stanco - disse il re - dammi la vanga e lavorerò per te.

- Grazie - rispose l'eremita e porgendogli la vanga si assise per terra.

(Continua)

APPENDICE DEL «PAESE»

TRE QUESTIONI

— (NOVELLA) —

Un re, pensò un giorno che se egli potesse sempre sapere il momento buono per incominciare ogni opera, e con quali uomini bisogna lavorare e con quali no, e soprattutto se potesse sempre sapere quale è la cura più urgente, non avrebbe mai alcuna noia.

Dopo aver riflettuto, il re bandì in tutto il suo regno la notizia che egli avrebbe largito un ricco premio a chi gli insegnasse il modo di sapere: 1) il tempo più opportuno per ogni faccenda 2) quali sono gli uomini più necessari; 3) il modo di non sbagliarsi nella scelta della cura più urgente di tutte.

E i sapienti cominciarono a recarsi a corte per rispondere ai tre quesiti.

Al primo quesito gli uni rispondevano dicendo che per conoscere il tempo opportuno per ogni faccenda bisogna prestabilire l'impiego del tempo del mese, dell'anno e seguire il piano del fedeltà. In questo caso soltanto, dicevano, ogni cosa è fatta a suo tempo.

Altri dicevano che non si può decidere prima quale cosa si debba fare in un determinato momento, ma che non bisogna perdersi in divertimenti stulari e badar sempre a quello che succede e fare allora quello che il momento esige. Altri ancora sostenevano che il re avrebbe un bel sorvegliare gli avvenimenti, perchè un sol uomo non può mai decidere con sicurezza in qual momento bisogna far questa o quella cosa, e che occorreva quindi

un consiglio saggio e, d'accordo con questo consiglio, vedeva quello che occorreva fare ed in quale momento; gli ultimi, finalmente, dicevano che vi sono certe faccende su cui non si fa il tempo di consigliarsi dovendo all'istante decidere se è o no il momento di compiere. Ora per saperlo, bisognerebbe saper prima quello che avverrà; e questo non è possibile che ai maghi. Di modo che per conoscere il tempo opportuno per ogni cura, bisognerebbe interrogare i maghi.

Le risposte alla seconda questione furono altrettanto diverse. Gli uni dicevano che gli uomini più necessari ai re sono i ministri; gli altri i preti, i tarzi sostenevano i medici. Sono i soldati, sostenevano gli ultimi.

Al terzo quesito: quale cura è più importante, al mondo? gli uni rispon-

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 14 ottobre)

Alle 14.20 il Sindaco prega i consiglieri di prendere il loro posto.

Il funzionario da segretario signor Augusto rag. Tam dà lettura del verbale della precedente seduta che viene approvato senza osservazioni.

I presenti

Si procede all'appello nominale dei consiglieri e risultano presenti:

Antonini, Baigrado, Bosetti, Collovigh, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Dorotti, Girardini, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magiatis, Measso, Montemerli, Murolo, Muzzati, Pautizza, Poche, Perusini, Pico, Di Prampero, Renier, Della Schiava, Schiavi L. C. Tavasani, Di Trento, Zavagna.

Noniaza poi a scrutatori, i consiglieri: Collovigh, Dorotti e Tavasani. Il Sindaco prega il Consiglio a passare alla discussione dell'oggetto.

3. Personale daziario - Norma per la corrispondenza degli aumenti mensuali di cui l'art. 42 del vigente Regolamento Organico disciplinava.

Il Sindaco spiega brevemente come le richieste dei Dazieri sono state ritenute dalla Giunta rispondenti a sentimento di giustizia e perciò propone che il Consiglio le approvi.

L'assessore Conti, che ha il referato ai dazi, aggiunge esaurienti spiegazioni e senza discussione il Consiglio approva le proposte della Giunta.

Vendita di un piccolo fondo

Si passa all'oggetto. 4. Autorizzazione a stipulare contratto di vendita di un piccolo fondo di pertinenza del Legato Topo Wasserman.

Senza discussione l'oggetto è approvato.

Pal Ricreatorio Carlo Facci

Oggetto. 5. Proposta di sussidio annuo all'istituendo Ricreatorio Popolare Carlo Facci.

Sindaco. Il Consiglio è a conoscenza dell'iniziativa partita dalla Società Operaia, e cioè di istituire un Ricreatorio per giovanetti che non possono venire accolti nell'Educatore «Scuola e Famiglia».

Questo Ricreatorio non funzionerà che alla domenica, e dati gli scopi altamente benefici che si prefigge, la Giunta ha creduto doveroso di versare in aiuto proponendo un sussidio di 500 lire annue.

Su questa proposta apre la discussione. Renier. Voterà contro. Dice che in città sono sorti molti Ricreatori, che si chiamano professionali, i quali vivono a spese dei loro fondatori e delle famiglie che li sussidiano, perciò non vede la necessità che il Comune stanti una qualunque somma per sovvenire un'istituzione che ha una spiccata impronta anticlericale. Se mai, il Ricreatorio Facci dovrebbe essere neutro.

Cudugnello. Rilava che i Ricreatori sorti ultimamente a Udine, vengono sovvenuti ed aiutati dall'aristocrazia e da quelle signore che aprono i cordoni della borsa soltanto alle Istituzioni capitanate dai preti.

Il consigliere Renier dice che il Ricreatorio Facci dovrebbe essere neutrale. Già vi sono molti che fanno gli anticlericali al caffè e poi mandano i loro figliuoli alla mattina a messa.

Conclude affermando che il Comune ha il dovere di aiutare un Ricreatorio veramente popolare e propone perciò che il sussidio da 500 sia portato a 800 lire.

Sindaco. Rispondendo ai consiglieri che hanno parlato, si compiace anzitutto di rilevare la contraddizione che esiste fra i consiglieri Renier e Measso, in quanto che mentre il secondo vede di buon occhio il sorgere di questa istituzione, il primo ritiene che nessun sussidio debba dare a questa istituzione del Comune.

Illustra gli scopi del Ricreatorio che anzitutto si propone di accogliere e giovare all'istruzione e all'educazione di quei giovanetti che non possono venire accolti nell'Educatore «Scuola e famiglia».

Prega poi il consigliere Cudugnello a non insistere nell'aumento del sussidio da parte del Comune.

Measso replica per dichiarare che desidera che la Giunta, prima di accordare il sussidio, si accerti che l'istituzione non avrà alcun carattere politico.

Sindaco. No. Non sarà il Ricreatorio un nido di polemica. Esso servirà unicamente all'istruzione di tutti i figli del popolo, che rimarrebbero, nei giorni festivi, abbandonati a sé stessi, ovvero alle insidie della strada.

Cudugnello insiste perché il contributo del Comune venga portato da 500 a 800 lire annue.

Ripete che il Comune ha il dovere di sovvenire questa istituzione, perché essa gioverà immensamente alla classe operaia; dimostra che 500 lire sono poche e perciò insiste nella proposta di aumento.

Collovigh, fra la sorpresa generale, propone di sospendere ogni deliberazione di sussidio al Ricreatorio «Carlo

Facci». Attendiamo — egli dice — che l'istituzione abbia un anno di vita, o poi vedremo che cosa sarà necessario di fare per aiutarlo.

Tavasani scatta, e rispondendo al consigliere Collovigh, dice che mentre in città sorgono i Ricreatori clericali, che ricevono l'obolo e l'aiuto dai signori, la proposta di attendere un anno per vederli i risultati del Ricreatorio Facci vuol dire far cadere l'istituzione.

Si meraviglia che proprio dal consigliere Collovigh parta questa proposta; meglio era il dichiarare che non si vuole il Ricreatorio. (Approvazioni) Collovigh mormora qualche parola incomprendibile.

Sindaco. La Giunta non ha difficoltà ad accettare la proposta del consigliere Cudugnello di portare il sussidio da 500 a lire 800 annue.

La proposta viene approvata. Votano contro Di Trento, Measso e Collovigh.

I padiglioni-ambulatorio per l'infanzia

Senza discussione viene approvato l'oggetto.

1. Proposta di concessione di terreno nella già branda Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazione dai residui del Legato Tullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione. Il lettore.

Votano contro Cudugnello, Comencini, Measso e Renier.

Aumento stipendio agli insegnanti di ginnastica

2. Proposta di aumento degli stipendi agli insegnanti di ginnastica nelle scuole elementari urbane. Il lettore.

Si approva senza discussioni.

Il forno municipale

Si passa all'oggetto.

6. Approvazione della spesa di impianto del Panificio comunale. Measso. Muove alcune critiche alla relazione. Dopo varie argomentazioni rileva che il forno è stato fatto con molta fretta e quindi s'è trovato nei frangenti che oggi la relazione non può nascondere.

Rileva ad esempio che fu accordata all'impresa Carlo Giuliani la costruzione del terzo forno con un preventivo di L. 4000 circa mentre poi, sia pure per una lettera a vetri, si saltò ad una spesa di L. 12.000 circa.

Dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Sindaco. Rilava, rispondendo al consigliere Measso, che qualunque incertezza, ed è fortuna se quella del Forno Comunale, dopo un anno di vita, ha dato solo 1000 lire di sbilancio.

Il Sindaco prosegue dimostrando con dati e cifre che l'andamento del Forno Comunale è soddisfacente e rileva quale vantaggio esso abbia portato ai consumatori tutti dal giorno che ha incominciato a funzionare.

Del resto tutti i conti della gestione sono stati posti a disposizione dei consiglieri dando loro tutto l'agio di esaminarli e vagliarli.

Measso. In base a quest'ultima dichiarazione del Sindaco, crede che appunto per prendere visione degli atti sia necessario rimandare la discussione ad altra seduta.

Pico, osserva che l'ufficio tecnico ha proceduto a tutte le liquidazioni dei lavori del forno municipale. Quella a cui allude il consigliere Measso è una contro liquidazione fatta appunto dall'ufficio tecnico.

Sindaco. Deve protestare vivamente contro una frase pronunciata dal consigliere Measso e cioè che la Giunta abbia in principio della gestione del Forno «mascherato» qualche spesa, poiché al contrario tutte le volte che gli è stata chiesta qualche informazione sull'andamento di quest'industria, confessò candidamente la verità.

Si domanda ancora quale industria, nel suo inizio, non presenti delle incertezze nell'indirizzo, incertezze che vanno poi eliminandosi quando l'industria stessa entra nel suo sviluppo.

Pico. Osserva che le L. 323 circa, l'impresa Giuliani non le ha ancora incassate a saldo del lavoro eseguito. Magiatis. Prega il Sindaco di accettare la proposta Measso e cioè la sospensione dell'oggetto per poter esaminare tutti i conti e tutte le pezze giustificative delle spese inerenti il forno.

E' accettata.

Servizio delle pompe funebri

Si passa all'oggetto.

7. Servizio pompe funebri - Costruzione di un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze.

Pico. Spiega la proposta della Giunta colla quale si intende di acquistare un fondo nei pressi del Cimitero per costruire un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze. La spesa sarà di 12.000 lire.

Renier. Questa spesa però non era

stata preventivata nell'inizio del servizio delle pompe funebri municipalizzate, Bosetti. Risponde che successivamente è venuta una disposizione di legge la quale obbliga che i fabbricati rimessa, sorgano a non meno di 200 metri di distanza dall'abitato.

Sindaco. Come il consigliere Renier vede, la spesa viene imposta dalla legge e quindi bisogna sottostarvi.

Murolo. Rileva che questa spesa non poteva essere preveduta all'inizio della municipalizzazione delle pompe funebri, come non poteva prevedere l'ultimo risultato Anarziario che essa oggi dà al Comune.

Posta in votazione la proposta della Giunta, risulta approvata.

Impianto della luce elettrica nell'Ospedale per le malattie infettive

Oggetto.

8. Ospedale per le malattie infettive. Impianto della illuminazione elettrica. Pico. Da ampio spiegazioni sull'oggetto. Dimostra che il progetto della Giunta, che porterà una spesa di 4000 lire, renderà la linea di Poescio indipendente dalle altre.

Rileviamo, a questo punto, che non ci si vide più dal nostro banco, tanto profonda è l'oscurità della sala.

L'oggetto ottavo viene approvato.

La pianta organica dell'Ospitale

Mentre si passa alla discussione dell'oggetto.

Il Ospedale Civile — Modificazioni alla pianta organica amministrativa la luce elettrica viene in buon punto ad illuminare la sala.

Renier, avuta la parola, rileva che ben tre volte fu modificata la pianta organica dell'Ospitale e perciò si augura che almeno per un certo numero di anni l'organico abbia carattere di stabilità, altrimenti saremo ogni qual tratto da capo.

Perusini. Ringrazia la Giunta, a nome dell'Amministrazione Ospitaliera, della favorevole accoglienza data alla proposta presentata e ringrazia pure il consigliere Renier che ha dichiarato di approvare quell'organico.

Il consigliere Perusini illustra con copia di argomentazioni la necessità che il Consiglio Ospitaliero aveva di proporre questa riforma e conclude dichiarandosi sicuro che il Consiglio l'approverà.

Infatti il Sindaco fa leggere dal rag. Tata l'ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

Il Monte Pensioni dei maestri

Siamo all'oggetto.

10. Voto per una sollecita riforma del Monte pensioni dei Maestri elementari. Comelli spiega che si tratta di un semplice voto di adesione alla circolare della Federazione Magistrale Veneta la quale invoca dal Governo una riforma.

Senza discussione il Consiglio approva.

Transazione di una lite

Si passa all'oggetto.

11. Proposta di transazione della lite promossa dai signori Giacomelli e Tremonti in punto a compenso per copertura del rolole fra Via Rivis e la Piazzetta della Cisterna.

Pico offre spiegazioni sull'oggetto e fa leggere dal rag. Tam le condizioni della transazione.

Cudugnello ricorda che l'ing. Regini aveva patuito col sig. Giacomelli il prezzo di L. 5 per metro, ed ora vede che si pagano L. 7.40.

Pico. Siccome purtroppo manca la testimonianza dell'ing. Regini, la Giunta ha dovuto attenersi a quanto in appresso è stato convenuto.

E' quindi approvata la transazione.

L'allargamento di Via di Mezzo

Siamo all'oggetto.

12. Proposta di acquisto di fondo dalla Ditta Comino-Marangoni per allargamento della Via di Mezzo. Pico offre brevissime spiegazioni; interloquiscono Measso, che fa un'aggiunta all'ordine del giorno, e Cudugnello, e quindi l'oggetto viene approvato.

La nuova sala delle scuole secondarie

L'oggetto reca:

13. Approvazione del progetto per la costruzione di una nuova sala del Palazzo per le scuole secondarie. Sindaco. Ricorda ai consiglieri che non v'è bisogno di illustrare questo oggetto poiché molto se n'è parlato dai giornali, aggiunge che d'accordo coi presidi dei tre istituti è stato stabilito di costruire una nuova sala del palazzo delle scuole.

Dichiara poi che non si tratta che di votare un progetto di massima come venne presentato dall'egregio architetto Gilberti.

Measso domanda se quel progetto concorda con quello a suo tempo presentato dal Presani. Sindaco risponde che di un progetto Presani non è stata trovata traccia negli atti.

Comencini muove alcune critiche al progetto, rilevando che mentre s'è pensato al gabinetto di Presidenza, alla sala, anticamera ecc. ed ai locali per bidelli, si sono sacrificate le aule per le scuole, in quanto che le condizioni di luce e d'aria lasciano assai a desiderare.

Sindaco. Fa alcune comunicazioni. Dichiara che la cifra di L. 245.000 presentata dall'architetto Gilberti rappresenta il massimo, mentre durante lo sviluppo del progetto la spesa potrà risultare molto minore.

Rileva poi che se il Comune non entra nella persuasione di costruire quest'ala si troverà un altro giorno in maggiori difficoltà.

Prega il Consiglio a votare la proposta della Giunta.

Comencini replica e Cudugnello aggiunge la raccomandazione che la spesa venga contenuta nei più ristretti limiti.

Renier è d'accordo con Cudugnello ed esprime il desiderio che si costruisca un fabbricato comodo e capace di rispondere alle esigenze della scuola, ma che restino escluse le spese di lusso perché inutili.

Sindaco. Siamo perfettamente d'accordo.

Measso presenta analogo ordine del giorno. Posto in votazione è approvato, mentre quello Comencini raccoglie due soli voti e cioè di Dorotti e Comencini.

Le opere di Paolo Veneto

L'oggetto reca:

14. Concorso con la somma di lire 300 nelle spese sostenute dall'Accademia di Udine per la stampa del saggio del prof. Morigliano sulle opere di Paolo Veneto.

Comelli offre ampie spiegazioni in proposito e spiega che la dicitura recata dall'ordine del giorno non è esatta.

E' l'Accademia che chiede il sussidio di 300 lire per la stampa dei suoi annali. E' bensì vero che nei volumi dell'anno scorso e di quest'anno figura lo studio del prof. Morigliano su Paolo Veneto, ma non è esclusivamente per la stampa di tale studio come si sarebbe tratti a pensare dalla domanda dell'Accademia che questa abbia chiesto il sussidio.

Measso chiede chiarimenti, pur essendo in massima favorevole alla spesa. Cudugnello. Si può sapere che cosa fanno quei signori accademici? Comelli. Eh! che vuole... fanno dell'Accademia.

Comelli replica aggiungendo altri dettagli ma posta ai voti la proposta, non raccoglie che otto voti favorevoli.

Transazione di una causa

15. Proposta di transazione della causa promossa dagli eredi di Mauro Giacomo decesso in seguito ad infarto nei lavori dell'acquedotto di Zompita.

Comelli fa la storia della questione dimostrando che l'operaio Mauro Giacomo è morto in seguito ad un fatale accidente, senza essere assicurato.

Gli eredi domandano giustiziantemente un indennizzo di L. 4500, mentre in via conciliativa si accontenterebbero di lire 2500. Se il Comune si mettesse in lite correrrebbe il rischio di perderla.

Perciò propone che il Consiglio approvi la transazione, mediante la quale con la somma di L. 2500, gli eredi Mauro verranno tacitati.

Il Consiglio approva di conformità.

Il consuntivo della Cassa di Risparmio

Siamo all'ultimo oggetto.

16. Cassa di Risparmio - Consuntivo 1908.

Luzzatto (assessore alle finanze) dice che già i consiglieri avranno letto la splendida relazione del Consiglio amministrativo e dei Quisitori dei conti della Cassa di Risparmio.

Invita il Consiglio ad approvare il Consuntivo con un voto di plauso agli amministratori di quel benemerito istituto.

Ad unanimità il consiglio approva, quindi passa alla seduta segreta.

In seduta segreta

Sono le 17.30 ed il Consiglio passa a discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno in seduta segreta.

Oggetto.

17. Proposta di concessione di un assegno annuo al signor Ugo Regini figlio del compianto Ingegnere Capo del Comune. Il lettore.

Approvato.

18. Ospedale Civile - Aumento di stipendio al Medico Direttore. Approvato.

19. Ospedale Civile - Nomina a primari del Prof. Guido Berglinz e del Dott. Corradino Angelini - Proposta di nomina di un terzo assistente per il reparto chirurgico. Approvato.

20. Impiegati Municipali. Sbruel Cav. Raffaele - Mulinaris Luigi - e De Checo Rag. Enrico - Conferma quinquennale. Confermati.

21. Proposta di sussidio alla famiglia del defunto vigile urbano Angelo Placozzolo. Votato.

22. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni. Le concorrenti erano 38.

23. Concessione dei sussidi del Le-

generare nell'aggressione o nel tradimento, nella famiglia così allevata è accresciuta dall'amore o dalla ragione.

Si spengono così le ondate di fango del mare agitato all'esterno, e tutto illumina e nutre il raggio dell'amore, della simpatia, della fiducia, del trionfo della umana solidarietà!

Enrico Ferri.

FINE.

Cronache provinciali Aviano

Alcune note complementari sulla seduta consigliare del giorno 9 corrente.

Il più importante degli oggetti trattati, fu il bilancio preventivo per il 1908, chiudendosi con un pareggio di circa lire contovantisimila.

Il bilancio comprende la spesa di L. 15.000 per il nuovo squedotto di Marsure. Notiamo inoltre L. 460 per l'istituendo nuovo ufficio postale in Marsure. Tale ufficio ottenuto dopo mille insistenze da parte dell'Amministrazione Comunale presieduta dal Sindaco Cristofori, che attivamente se ne occupò, è di prossima attuazione. Nel bilancio vennero impostate L. 50 a favore del Segretariato dell'emigrazione di Udine. Notiamo che tale somma da parecchi anni veniva erogata in base ad apposite delibere, senza però che fosse iscritta nel bilancio. Ha fatto quindi bene la Giunta Comunale, col bilanciare senz'altro la forma, data l'utile opera, ripetute volte spiegata dal Segretariato, in favore di compaesani emigrati.

Il bilancio contempla un aumento di spesa per l'istruzione elementare, data l'istituzione della sesta classe nel capoluogo, e l'accresciuto numero d'insegnanti.

Ricordiamo inoltre che già fu deliberato la costruzione di un nuovo edificio scolastico in Villotta, il completamento di quello per Marsure, l'ampliamento di quello per Gias, infine la riduzione di quello del capoluogo, anche ad abitazione per il direttore di dattico.

In ordine al contributo di oltre lire quattromila verso il Consorzio Rojale, il consigliere Cristofori, su richiesta del consigliere Menegozzi, fornì ampie spiegazioni, osservando che il canone sarà tra qualche anno ridotto della metà, con vantaggio permanente del Comune.

Da ultimo in seduta privata il Consiglio prese atto del decreto prefettizio che annullò la nomina a scrivani municipali dei sigg. Zanussi e Cigolati, perchè quest'ultimo non ha ancora raggiunto l'età di anni diciotto.

Sappiamo che la Giunta si è riservata di concretare nuove proposte, e il consigliere Cristofori rilevò:

Che in linea di diritto, il Decreto stesso costituiva un eccesso di potere, inquantochè la millità della nomina del Cigolati, non poteva coinvolgere la nullità della nomina anche del signor Zanussi, che ha superato non solo l'età di diciotto, ma anche di cinquanta anni. Che in linea di fatto, sino a pochi mesi or sono, era stata approvata la nomina di un impiegato non ancora diciottenne; che pertanto, in qualsiasi i poteri, il sistema di adoperare due pesi a due misure, appariva poco logico e poco serio.

E tutto questo ci pare obiettivamente giusto, tanto più quando si ricordi che per lo stesso Cristofori, che in qualità di Sindaco, nel gennaio decesso aveva chiamato il signor Penzi Giuseppe a coprire il posto di scrivano municipale. Circoitanza questa, ammessa con lealtà dallo stesso sigg. Penzi Giuseppe.

Meretto di Tomba

Come è curato l'istruzione

13. — Volete sapere — lettori — come vanno le cose in fatto di istruzione in questo Comune?

Udito un po'?

A Plasencin — frazione del Comune stesso — vi è una sola scuola mista e tre classi, con una sola maestra, e quest'anno si sono iscritti nientemeno che 135 alunni che vengono giornalmente ricoverati in una umida e stanziosa paragonabile ad una stalla.

E chi pensa a rimediare?

Il pro sindaco ne ha abbastanza delle cose sue, l'assessore all'istruzione pubblica deve pensare allo cause e i consiglieri della frazione interessata guardano con pietoso sorriso lo stato d'ignoranza e di abiezione dei loro amministrati, mentre fanno i propri interessi.

Provveda dunque l'autorità superiore e provveda subito per bene di questa scuola.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento

il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e FIGLI - UDINE

TELEFONO 48.

Francesco Cogolo callista (via Savigniana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

POLY MONTI

contro isterismo

MAL ROSE

POLY VASOIN

contro stomaco

Gastropetenza

CASTROVETRO FARMACIE

Trattamento

Blirringam

18 il Grande

Pensione

Conduttore

Alfabetico

CABANGILLI

Il settore

Gaioia

Manzo

Vitello

Frittura

Fratellara

(di fronda)

Fabbrica

DEPOSIZIONE

Assortito

LIQUORI

NOCIMBRA

ACQUA

DISTA

VIENNA

A. NELLI

STATA

Piazza

gato Bartolini per l'anno scolastico 1907-08.

Venno accordato il sussidio ai seguenti giovani: Fanna Ines L. 500; Grinovero Cesare 300; Dal Missier Umberto 300; Savio Arnaldo 300; Pozzo Antonio 600; Tonizzo G. B. 600; Martignoni Ida 500.

Borse di Studio Marangoni

24. Fondazione Borse di studio Marangoni - Assegnazione della borsa di studio medico.

25. Fondazione Borse di studio Marangoni - Assegnazione della borsa di studio legale.

L'assegnazione delle due borse di studio medico e legale, diede luogo ad una discussione lunga ed animatissima sulla interpretazione del Regolamento.

Secondo alcuni consiglieri il Regolamento approvato dal Consiglio di Stato escludeva dal concorso i giovani che attualmente frequentano l'Università, altri invece non erano di questo parere, e sostenevano che così interpretando il Regolamento, si andava contro la volontà del testatore, il quale non metteva alcuna restrizione.

Unanime fu il Consiglio nel riconoscere che il regolamento così, come è raffazzonato a furia di modifiche, debba essere modificato.

Finalmente, con voto unanime il Consiglio comunale votava il seguente ordine del giorno, proposto dal consigliere on. Girardini:

«Il Consiglio comunale ritenuto che lo Statuto della Fondazione Borse di studio Marangoni ammette che la borsa possa essere assegnata anche a licenziati dal Liceo in corso di studi universitari, passa alla votazione».

Dopo di che, letto le conclusioni delle speciali Commissioni incaricate di esaminare i titoli dei singoli concorrenti, il Consiglio assegnava la borsa di studio medico allo studente Erzacora Gustavo e quella legale a Del Missier Gino.

La Borsa di studio Marangoni sono di L. 2500 annua cadauna.

La laboriosa seduta venne tolta alle ore 19.45.

Pensiero gentile

Togliato dalla Patria questa corrispondenza da Rivignano:

Ritornosi oggi il Consiglio, approvò in seconda lettura il bilancio preventivo 1908, nonché l'acquisto del «brolo» Anzil.

Approvò pure il preventivo 1908 della Congregazione di carità.

A voti unanimi concesse ad onore una sepoltura particolare all'on. comm. Solimbergo; tale oggetto diede motivo ad una dimostrazione lusinghiera di stima verso l'gregio l'omo, che onorando se stesso col senno e con l'opera onora puranco il paese che gli diede i natali.

Associazione Scuola e Famiglia
Il presidente prof. D. Pecile ha emanato il seguente manifesto:

Col giorno 17 ottobre si apre l'iscrizione all'Educatore, e continuerà fino al 21 inclusive, trascorso il qual termine non sarà accolta alcuna altra domanda.

Anche quegli alunni che durante il corso autunnale frequentarono con assiduità l'Educatore, dovranno iscriversi.

Il Consiglio direttivo, in vista dell'ognor crescente numero di aspiranti, deliberò di limitare le accettazioni a quattrocento; e per l'ammissione terrà conto delle speciali condizioni di famiglia, nonché della buona condotta degli alunni.

Le iscrizioni si riceveranno dalla Direttrice in un'aula della Scuola elementare a S. Domenico. — Nei giorni 17, 18, 19 e 20 dalle 3 alle 5 pomeridiane e nel giorno 20 dalle 9 alle 12 antimeridiane.

Le lezioni avranno principio il 23 corrente.

Bisogna seppellire le idee morte

Abbiamo letto sul foglio socialista delle cose interessanti ed estremamente lusinghiera sul conto nostro. E cioè che noi abbiamo inventato delle teorie nuovissime per dimostrare il fallimento di quelle marxiste, teorie che, viceversa poi, come due e due fa quattro, dimostra inconsistenti.

Le nostre teorie nuovissime nonché inconsistenti, sarebbero queste:

La classe lavoratrice va elevando gradatamente ed ininterrottamente il proprio tenore di vita, e ciò contrariamente alla teoria catastrofica marxista dell'immiserimento progressivo.

Le grandi proprietà vanno continuamente frazionandosi, sfataando così la teoria marxista dell'assorbimento della piccola proprietà da parte della grande con la conseguente eliminazione della prima.

Questo — secondo quel sapientone che scrive sul *Lavoratore* — sarebbe le nostre nuovissime teorie.

Ora — con tutto il rispetto per il nostro critico — ci permettiamo di

osservare che egli prende un grosso granchio circa la paternità di quelle teorie, che, scambio di essere nostre, appartengono a qualche autore che dovrebbe avere famiglia, non dico quanto, ma più di noi.

E dovrebbe avere famiglia, per solo fatto di essere un socialista cosciente ed evoluto non solo, ma di quelli che mettono nero sul bianco di un figlio che poi dovrà essere diffuso per l'educazione della coscienza socialista.

E nemmeno si può dire che quelle teorie siano nuovissime. Da anni ed anni — o non è colpa nostra se il critico non se n'è accorto — sono state acquisite al pensiero socialista, talché oramai non v'è quasi più che lui — il nostro critico — a rimanere attaccato come l'ostica allo scoglio, alla teoria «catastrofica marxista, ed a spalancare tanto d'occhi meravigliati, quando sente parlare di una certa cosa che si chiama «revisionismo».

Il quale, come s'è detto, è opera esclusivamente socialista ed è stato condotto, con rigoroso metodo sperimentale sui risultati della statistica.

Questo sia detto umilmente e senza pretesa di insegnare nulla a nessuno.

Per notizia del nostro critico — e tanto per concludere — ricordiamo che la critica della dottrina socialista, non si è limitata «a proclamare il fallimento» del catastrofismo marxista. Abbiamo avuti recentemente dei tentativi di rinnovamento, sui quali mette conto di parlare in una prossima occasione.

Il nuovo socialismo — ha scritto Ettore Marchioni — non può sorgere che in un cimitero di principi trapassati e sorpassati.

Intanto bisogna seppellire le idee morte.

Sull'insegnamento religioso

Anche il *Lavoratore* ha scritto che noi ci scaldiamo perché il manifesto per l'allontanamento del prete dalla scuola primaria, non è stato atteso a Merotto di Tomba e Martignacco, mentre fa bella mostra di sé sui muri di Udine, dove il prete nella scuola non mette piede.

E non è vero che ci scaldiamo per così poco: ci siamo limitati a fare un semplice rilievo e siamo proprio dolenti che il *Lavoratore* non ne abbia preso atto. Ci costringe a ripetere che non solo il prete non interviene agli esami delle nostre scuole elementari, ma altresì che l'insegnamento religioso prescritto dai regolamenti governativi, non è impartito con la Storia Sacra o il Catechismo, ma con testi di morale di autori non sospetti come il De Dominici.

Quindi l'insegnamento religioso si riduce ad un insegnamento morale vero e proprio.

E basta su quest'argomento.

La libertà dei padri

Sul *Crociato* di sabato ne abbiamo letta una di bellina.

«L'ebreo (f) Ferri — scrive l'organo della Curia — a provare la bontà dei principi educativi da lui esposti, porta qua e là l'esempio dei suoi figli, allevati da lui e come ha voluto lui».

«Lascia dunque capire che egli esercita una autorità sulla educazione dei propri figli, che non vuole gli sia contestata da alcuno. Benissimo, ma perché allora i socialisti — e lui stesso — vorrebbero confiscare l'autorità dei padri cristiani sulla educazione dei loro figli?»

Ecco i socialisti (ed anche i radicali) nonché voler confiscata, intendono che sia affidata esclusivamente ai padri di famiglia, la facoltà di educare i propri figli a questa o quella credenza od anche a nessuna. La scuola confessionale invece, imponendo una determinata religione, confisca ai padri la libertà di educare i propri bambini secondo le proprie convinzioni.

Il violento acquazzone d'ieri

Mezza città allagata
Mentre ieri assistevamo al Consiglio Comunale una pioggia torrenziale si rovesciava sulla nostra città, pioggia che verso le 17 si tramutò in un vero diluvio.

L'acqua della Roggia in Via Gemona slaripò allagandola completamente. Altrettanto dicasi della Roggia in Vicolo Molto Nascosto e in Via Cavallotti.

Alla distanza di quattordici giorni dal precedente straripamento del canale, verso le ore 6, appena finito l'acquazzone l'acqua da Via Zanon inondò rapidamente tutta la Via Pescello, specialmente nel tratto più basso, dalla casa Mucelli al negozio Variolo, ed in alcuni punti raggiunse l'altezza di 40 centimetri.

Il liquido elemento durò circa un'ora finché le insufficienti chiaviche poterono smaltirla.

Fino a tarda ora quegli abitanti lavorarono alacremente per togliere l'acqua dalle cucine, dai tinelli, dalle botteghe, magazzini e cantine.

Il danno materiale subito è certo

considerevole, come è assai da lamentarsi il danno sotto il punto di vista della salute.

Tutti quegli abitanti invocano un provvedimento da parte del Comune o del Consorzio Roggia affinché ad ogni acquazzone non si ripeta lo straripamento della Roggia.

Medici ospitalieri

Nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza del dott. Angelini si sono riuniti parecchi medici ospitalieri della nostra Città e Provincia per costituire la Sezione provinciale udinese dell'Associazione Nazionale dei medici ospitalieri.

Scopo di questa è di studiare i vari problemi igienico-sanitari inerenti all'attuale organizzazione ospedaliera e di proporre le riforme, avendo come mira precipua il miglioramento funzionale degli Istituti e l'interesse economico-morale dei sanitari. Si è quindi nominata la Presidenza effettiva come segue: Presidente prof. Antonini; Vice presidente prof. Chiaruttini; Segretario dott. Zanou; Cassiere dott. Angelini.

La Società Alpina Friulana PER FEDERICO CANTARUTTI
Il Consiglio Direttivo radunatosi ieri d'urgenza, ed avuta comunicazione della morte del consigliere Cantarutti dell'ora:

d'inviare condoglianza alla Famiglia; di intervenire in corpo ai funerali; di comunicare ai soci ed alla Società corrispondenti la grave perdita sentita; di dedicare alla Sua memoria la Guida delle Prealpi Friule, costituendo subito un fondo per la pubblicazione della stessa, e dovendolo per ora a questo fondo lire 50.

Tutti membri del Consiglio dedicarono a questo scopo una offerta.

Funerali Della Porta
Ieri alle ore 15 seguirono i funerali della nobilitata contessa Laura Della Porta.

Riuscirono imponenti per concorso di notabilità cittadine, amici e parenti di famiglia.

Le corone numerosissime. Alla famiglia rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Franc. Buschmann

Patentato accordatore e riparatore di PIANOFORTI

Atlievo della Fabbrica di Pianoforti «Garcia» DI PARIGI

si troverà di passaggio

Venerdì 18 ottobre

nella nostra Città,

il quale sarà a disposizione dei possessori di Pianoforti.

RECAPITO presso la Cartoleria MARIO BUDA Via Cavour n. 10.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi, 15, s. Teresa.

Effemeride storica

Torrenato — 14 ottobre 1798 —

Scossa rimarchevole di terremoto a Udine (pubblicazione speciale dell'editore G. B. Doretto).

Il patriarca tenta riprendere la Patria — 15 ottobre 1422 — il patriarca Lodovico di Tech, tentando ricuperare lo Stato, divenuto conquista dei Veneziani, invade con 4 mila ungrieri i confini del Friuli, prende la Chiusa ed il Castello di Manzano e così pure quello di Rosazzo ed occupa l'Abbazia di Moggio. Ma si ritira respinto dai veneti comandati dal Carmagnola.

(Sturlo, Mem. Civid., p. 75, Cron. Aquil. Livutti, Palladio, ecc).

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«CARMEN»

Questa sera seconda rappresentazione dell'opera «Carmen». Domani riposo. Giovedì terza rappresentazione.

Giuseppe Giesti, direttore proprieta.

Antonio Bonardi, gerente responsabile.

Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

ISTITUTO CONVITTO

Vittorino da Feltra

Premiato con Med. d'Or o - 1902

Approvato dalla Regia Autorità Scolastica

Questo Istituto accoglie per le classi elementari, la Scuola Tecnica Parrogata, il R. Istituto Liceo, Regio Istituto Tecnico. Vi ha il più alto insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, o che rimandati agli esami in qualche materia non intendono di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Retta modicissima con riduzione per fratelli.

Dirigere domande di programma in Bologna Via Guerrazzi N. 10, al Direttore Prof. Cav. L. Forrerio.

GARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma persona dall'organismo?

Domandate Opuscolo Gratuito al Premiato Laboratorio Ott. Candela - Genova - Via S. Francesco d'albero. — Rivolgersi pure in UDINE a Francesco Minisini.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri.

Telefono 317

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice

approvata dalla R. Università di Bologna

PER MASSAGGI si reca anche a domicilio

Udine - Via Grazzano (Cisle), N. 1

LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e ERA

UDINE

Piazza Mercato Nuovo

Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglierie, mercerie e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la spettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con R. Decreto Prefettizio

DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

De Puppi Guglielmo

UDINE - Maronfocchetto - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per saia e maglie

BICICLETTE

Coperture camere d'aria — Accessori

Pezzi di ricambio — Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI e PARAMENTI RATEALI +



il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

Advertisement for Ditta Fratelli Fischetto, featuring wine and food products. Text includes: Ditta FRATELLI FISCHETTO, Viale Chiavris - UDINE - Casa propria, Grande Deposito all'ingrosso, VINI DA PASTO - DA TAGLIO, OLIO FINISSIMO PURO D'OLIVA, SPECIALITÀ VINI DI LUSSO, SERVIZIO A DOMICILIO, È arrivato il Vino Nuovo filtrato, ROSSO E BIANCO, Smercio dettagli: Via Gemona, 34 - Succursale: Via Bertoldi, 23.

Advertisement for Teodoro de Luca, featuring a heating system. Text includes: RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOFONI), TEODORO DE LUCA, espansivi impianti di Termofoni conformi alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie «STREBEL», originali, offrendo garanzia assoluta. Rilevi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta. Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'uso. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA. DEPOSITO di Caldaie «Strehel», Bolidori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termofoni. FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc. GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere.

Advertisement for Fonte Palma, featuring a medicinal water bottle. Text includes: CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA, raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale «FONTE PALMA», è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua «PALMA», proprietario LOSER JÁNOS BUDA-PEST.

